

# Gli orti di Casa Madre al servizio dell'inclusione sociale

Un anno fa circa Anffas e "Cooperativa Come Noi" inauguravano Villa Gregotti, ceduta in comodato d'uso con grande generosità dalle Suore Pianzoline per realizzare la nuova sede di Anffas e un nuovo centro di accoglienza per ragazzi disabili con lo scopo di creare un luogo che venisse percepito non più come una struttura, ma una casa dove i nostri ragazzi avrebbero potuto sperimentare il significato di "vita indipendente", un te-

ma di grande attualità nel mondo della disabilità oggi.

Nel primo anno di utilizzo è stato avviato, tra le tante attività, un laboratorio alimentare con l'allestimento di cucina attrezzata, dove fare conserve, marmellate, biscotti e torte e sono state organizzate cene benefiche e servizi di catering per eventi cittadini.

Oggi la generosità delle Suore Pianzoline ci ha permesso di raggiungere un al-

tro importante traguardo: la realizzazione del primo progetto di orto didattico-sociale sul territorio lomellino all'interno degli orti storici di Casa Madre.

Il progetto coinvolge, oltre a ragazzi accolti nel nostro centro Polifunzionale, anche gli studenti dell'Istituto professionale di Agraria Ciro Pollini.

Un progetto ambizioso che tiene insieme tre realtà mortaresi, apparentemente diverse:

Suore Missionarie, studenti di una scuola professionale e ragazzi disabili, ma che attraverso il progetto perseguono tutti uno scopo comune, l'educazione dei giovani all'attenzione, non solo verso la terra e i frutti che ne derivano, ma, soprattutto, verso i più deboli, gli emarginati, le persone fragili, valori importanti per una società che ha bisogno di recuperare quel



sensu cristiano della vita che sembra vada perdendosi nel mondo secolarizzato.

Insieme agli studenti del Pollini, ai ragazzi disabili e ai loro educatori, lavorano anche i volontari Anffas che hanno deciso di mettere a disposizione la loro esperienza di coltivazione degli orti e questo connubio rappresenta un valore aggiunto di grande efficacia al progetto, in quanto da una parte si recupera

l'esperienza dei nostri "vecchi", dall'altra la conoscenza che deriva dagli studi più recenti sulle tecniche di coltivazione e la capacità di fare tutto questo includendo le persone più fragili, ma nello stesso tempo desiderose di fare una esperienza nuova al di fuori del contesto in cui vivono abitualmente.

La disponibilità e la premura dimostrataci dalle suore Pianzoline che dedi-

cano la loro missione a sostegno delle persone povere ed emarginate, insieme alla disponibilità ed all'impegno dell'Istituto di Agraria costituiscono la combinazione perfetta per costruire nuove opportunità di inclusione sociale attiva per tutta la città di Mortara.

*Elisabetta Amiotti*  
Presidente

COOP. COME NOI - ANFFAS